



VERSO L'ANNO SACERDOTALE: ECCO ALCUNI APPUNTAMENTI NELLE DIOCESI PER L'AVVIO DELL'EVENTO

Nelle diocesi italiane – così come in tutta la Chiesa cattolica – tra domani e venerdì prende il via l'Anno Sacerdotale indetto da Benedetto XVI. Le nostre Chiese locali hanno scelto di vivere questo evento, che coincide con la festa del Sacro Cuore particolarmente caro ai presbiteri, in modi e forme diverse. Ecco alcuni primi appuntamenti locali. Di altri daremo notizia nei prossimi giorni e nelle settimane seguenti (*per ogni segnalazione: preti@avvenire.it*).

Cagliari, una notte di adorazione
La diocesi di Cagliari comincerà l'Anno Sacerdotale con una solenne concelebrazione in cattedrale domattina alle 11.30. La Messa sarà preceduta da una meditazione di monsignor Carlo Ghidelli, arcivescovo di Lanciano-Ortona, alle 9.30 nello stesso luogo. «Ci attende un anno di grazia – scrive l'arcivescovo Giuseppe Mani al clero diocesano che si riunirà nell'occasione per il consueto ritiro mensile – l'anno sacerdotale per ricordare i 150 anni dalla morte del santo Curato d'Ars sarà anche l'anno giubilare del nostro seminario». La struttura, oggi completamente rinnovata e guidata da monsignor Giovanni Sanna, venne infatti inaugurata il 4 novembre 1959. Era all'epoca arcivescovo monsignor Paolo Botti. Inizialmente ospitava solamente i ragazzi delle scuole medie e del ginnasio. Poi Botti volle che ospitasse anche i ragazzi del liceo. «La sera di giovedì – raccomanda monsignor Mani nella lettera ai preti – sarebbe bello che si cominciasse l'Anno Sacerdotale nelle parrocchie con l'Adorazione per le vocazioni che si può prolungare anche tutta la notte per poi celebrare il giorno dopo la festa del Sacro Cuore di Gesù».

Sergio Nuvoli

Bergamo con i «testimoni del cielo»
«Un anno di particolare preghiera, di riflessione, di crescita, consapevoli del valore di questo ministero indispensabile per il popolo di Dio». Monsignor Francesco Beschi, vescovo di Bergamo, ha ricordato così, nell'omelia della Messa per le ordinazioni dei preti novelli, l'importanza dell'apertura dell'Anno Sacerdotale. Per il 19 giugno il vescovo invita le parrocchie a vivere una speciale adorazione eucaristica pregando per coloro che chiama «uomini del cielo». Per l'occasione è stato predisposto un sussidio che guida il momento di adorazione attraverso tre brani del Vangelo di Giovanni. Beschi inaugurerà l'anno unendosi alla comunità dei preti del Sacro Cuore, nella chiesa di Sant'Alessandro in Colonna a Bergamo, dove alle 15 è prevista l'adorazione del Santissimo seguita dalla Messa. «Voi diventate i testimoni del cielo di Dio che è la pienezza di Cristo nella storia degli uomini. In questo senso siete uomini del cielo», ha rimarcato rivolgendosi ai nuovi sacerdoti. «Ma voi diventate anche evangelizzatori del cielo. Andate, e non solo ogni istante della vita sia testimonianza dell'amore di Dio nella persona di Gesù Cristo, ma ogni creatura possa ricevere da voi il lieto annuncio della pienezza umana nella persona di Cristo Gesù».

Raffaella Frullone



L'Italia fa strada con i suoi preti

In tutta Italia si segnalano tra domani e venerdì liturgie, iniziative spirituali, incontri e ritiri per l'apertura dello speciale Anno indetto da Benedetto XVI. Dalla Lombardia alla Sardegna, si respira un clima di interesse e partecipazione all'invito del Papa. Che ha colto nel segno

una ordinazione diaconale. A guidare la meditazione nella giornata di venerdì sarà monsignor Lino D'Onofrio, vicario generale della diocesi di Nola che svilupperà il tema «L'orizzonte della santità nella nostra vita di presbiteri». È prevista l'adorazione eucaristica guidata da monsignor Francesco Marino, vescovo di Avellino.

Mario Barbarisi

Cremona, una lettera per tutti

L'Anno Sacerdotale «non riguarda soltanto i sacerdoti, ma interessa tutta la Chiesa». Con questa motivazione il vescovo di Cremona Dante Lafranconi ha rivolto alla sua diocesi un messaggio di sensibilizzazione all'iniziativa cui il Papa ha chiamato la Chiesa universale. A essere coinvolto in questo Anno che si apre non è soltanto il clero, come ricorda Lafranconi nella sua lettera che la scorsa domenica è stata letta nelle chiese della diocesi: «È interesse di tutti che i sacerdoti vivano all'altezza della loro vocazione – ha aggiunto Lafranconi –. È interesse di tutti che i sacerdoti vivano all'altezza della loro vocazione». Una vocazione alla santità, «condizione prima perché il ministero sacerdotale sia efficace», come lo stesso Lafranconi aveva ricordato il 26 maggio quando, in coincidenza con l'annuale pellegrinaggio del clero al santuario di Caravaggio, aveva anticipato i temi centrali dell'Anno Sacerdotale e le iniziative in programma per le celebrazioni. «La convinzione teorica – si legge ancora nel messaggio del vescovo – deve animare la vita pratica in tutte le sue scelte»; dunque la pastorale ordinaria dev'essere sorretta dalla ricchezza spirituale. Questa spiritualità però non deve tradursi in chiusura intimistica, ma va colmata da un respiro ecclesiastico alimentato dalla preghiera comune: «Pertanto nella festa del Sacro Cuore – aggiunge Lafranconi – ogni parrocchia promuova un momento forte di preghiera come segno comune dell'inizio dell'Anno Sacerdotale». Il vescovo continua rivolgendosi ai «laici e ai membri degli Istituti di vita consacrata, soprattutto i malati», invitandoli «a offrire la loro preghiera e le loro sofferenze per la santità dei sacerdoti». Perché – conclude monsignor Lafranconi – «l'urgenza prima non è quella di avere più sacerdoti, ma di avere sacerdoti santi, pienamente innamorati del Signore e totalmente votati alla sua causa».

Filippo Gilardi

San Marino: preghiera per i sacerdoti

«I fedeli sono chiamati a pregare per i propri pastori, perché se un pastore è all'altezza della sua responsabilità il popolo fiorisce. Se il pastore, in qualche modo, si sottrae alle responsabilità che sono inerenti alla sua identità, è il popolo che soffre». È un passaggio dell'intervista che il vescovo di San Marino-Montefeltro, Luigi Negri, ha rilasciato ieri alla Radio Vaticana. Una riflessione sui contenuti dell'Anno Sacerdotale alle porte, nella quale monsignor Negri si è anche detto convinto che «il popolo cristiano debba riacquistare il gusto di poter dare dei sacerdoti alla Chiesa. Invece, ritengo che molte famiglie siano i primi ambiti dove avviene questo scoraggiamento alla vocazione». Viceversa, «pregando per i sacerdoti il popolo cristiano deve pregare per comprendere di nuovo che i sacerdoti escono da famiglie e queste famiglie dovrebbero desiderare innanzitutto di avere qualcuno dei loro figli che diventa prete per la Chiesa del terzo millennio».

VERSO L'ANNO SACERDOTALE 19 giugno 2009-19 giugno 2010

Su questa pagina
le vostre riflessioni sulla
grande iniziativa indetta
da Benedetto XVI
fax: **02.6780483**
Email: **preti@avvenire.it**

Siti, blog, network sociali: si mobilita anche il Web 2.0

DI MARCO SANAVIO

Dare to be a priest like me – abbì il coraggio di essere un prete come me – è lo slogan che campeggiava su un manifesto conservato nell'Advertising Hall of fame di New York, il museo delle campagne pubblicitarie. L'immagine, commissionata dalla Chiesa cattolica canadese al creativo Marc Giacomelli, ritrae in primo piano un Cristo crocifisso con lo sfondo dei grattacieli di Toronto. La campagna, lanciata nel 1983, ha avuto l'effetto di creare un intreccio tra il sacerdozio e la civiltà tecnologica. L'Anno Sacerdotale si apre chiamando in causa una generazione che non ha paura di confrontarsi con i bit e può contare su una piazza di riferimento come www.clerus.org, il sito della

Congregazione per il clero edito in sei lingue. Oltre a una ricchissima area documentale, clerus.org mette a disposizione il progetto «Biblia clerus», un servizio utilizzabile anche offline che consente di collegare la Scrittura con opere di padri della Chiesa, documenti pontifici, concili e anche letteratura profana. Internet si propone come risorsa importante per l'Anno che sta per iniziare, a cominciare dal ritiro internazionale del clero che si svolgerà ad Ars dal 27 settembre al 3 ottobre, predicato dal cardinale Christoph Schönborn, arcivescovo di Vienna. È già possibile iscriversi tramite il sito <http://retratopears2009.org>, ma anche inviare ad altri il video di presentazione del ritiro. In Italia i preti hanno cominciato ben presto ad avere fiducia nella Rete, cogliendo che poteva essere un modo nuovo per sentirsi in comunione e fare apostolato. Tra le idee più

Dalla «piazza» ufficiale www.clerus.org alle iniziative spontanee: Internet si propone come una risorsa importante per vivere l'Anno Sacerdotale nell'era digitale

originali va segnalata quella scaturita nel 1997 da don Giovanni Benvenuto e don Gianfranco Falgari che hanno dato vita a www.pretonline.it, una modalità elettronica per mettere in contatto i fedeli con preti, diaconi e anche qualche vescovo tramite e-mail. In pochi anni il sito ha connesso tra loro ben 820 sacerdoti. Chi ha sempre creduto nel valore e nella forza di Internet ha accolto favorevolmente anche il moltiplicarsi delle relazioni per via telematica, come

Terrence Prendergast, arcivescovo di Ottawa, che racconta in un blog il suo viaggio spirituale e lo utilizza come strumento di prossimità con chi non frequenta assiduamente la comunità diocesana. Il cardinale primate d'Irlanda, Séan Baptist Brady, ha addirittura invitato preti e fedeli a far sapere che pregano per qualcuno tramite Twitter, il sistema di microblogging che condensa i messaggi pubblicati in 140 caratteri. Se anche la pastorale vocazionale ha trovato in Internet un terreno ricco di relazioni, come risulta evidente dalla ricchezza del network internazionale www.vocation-network.org, non è escluso che il forte richiamo spirituale del Curato d'Ars possa diventare proposta concreta attraverso le pagine di www.arsnet.org, il sito ufficiale del santuario francese. Va infine segnalata l'attenzione che il network sociale Xt3, nato

con la Gmg di Sydney, ha annunciato di voler dare all'Anno Sacerdotale proponendosi come snodo di contatti, di storie e di esperienze. Anche il Web 2.0 si mette a servizio dell'Anno Sacerdotale.